L'INAUGURAZIONE. Aperto il museo voluto dalla fondazione Luca

Bassano riscopre il "suo" Hemingway a villa Ca' Erizzo

Circa un migliaio di persone ieri nella storica dimora sul Brenta fra rievocazioni e mezzi della Grande Guerra

I figuranti della rievocazione storica ieri a villa Ca'Erizzo, sede dell'American red cross nel '15-'18. CECCON

John Hemingway

La famiglia Luca che ha aperto villa Ca' Erizzo ai visitatori per l'inaugurazione del museo su Hemingway

Lorenzo Parolin

Due giorni di festa, su atmosfere legate alla Grande guerra e ieri circa un migliaio di visitatori all'inaugurazione. Per lanciare il museo che la fondazione Luca, costituita da Renato, Alessandro e Alberto Luca, ha dedicato a Ernest Hemingway e alle vicende del primo conflitto mondiale, Ca' Erizzo torna indietro di un secolo, al periodo in cui la villa ospitava un ospedale da campo e sotto i portici, tra una missione e l'altra come barelliere in prima linea, passeggiava un giovanissimo aspirante giornalista, futuro premio Nobel. Venerdì pomeriggio, il primo atto del fine settimana, con l'apertura del museo voluto dalla fondazione Luca per la stampa e agli operatori del settore. Ospite d'onore, John Hemingway, nipote dello scrittore, arrivato a Bassano per inaugurare il futuro centro studi e ricerche dedicato al nonno. Per il vicepresidente regionale e assessore alla cultura Marino Zorzato, le oltre mille immagini e l'opera omnia di Hemingway raccolte nel museo «sono un tassello che arricchisce in maniera determinante l'offerta culturale legata alle commemorazioni della Grande guerra».

Parole, queste, condivise dall' assessore regionale alla formazione Elena Donazzan, dal sindaco Riccardo Poletto e da Giovanni Luigi Fontana, direttore dell'istituto di storia dell'università di Padova. Tempo meno di ventiquattro ore e museo e villa hanno aperto le porte al pubblico. Nelle stanze dedicate alle esposizioni, i bassanesi hanno potuto seguire le vicende del conflitto e la storia italiana del diciannovenne Hemingway. Nel parco di Ca' Erizzo l'hanno fatta da padrone letture e ricostruzioni storiche curate da Elide Imperatori Bellotti. Tra mezzi motorizzati d'epoca e figuranti in divisa, la villa è tornata ad essere l'ospedale da campo in cui, quasi cento anni fa, a ridosso del fronte, operava la Croce rossa americana.

Rilanciato il museo, l'obiettivo della fondazione Luca, l'ente culturale con base operativa a Ca' Erizzo, ora è trasformare Bassano in un centro di studi su Ernest Hemingway e sulla prima guerra mondiale. L'occasione è stata offerta dal centenario del conflitto e in questo senso sono già stati avviati contatti con la statunitense "Hemingway Society" e con atenei o centri culturali del Veneto. Nei prossimi anni, il calendario della città si arricchirà di conferenze e approfondimenti sullo scrittore premio Nobel e sulla letteratura americana del primo dopoguerra.

Nel frattempo il pubblico può visitare nei fine settimana (orario 9.30-13 e 15-18) o su prenotazione nei giorni feriali, le oltre mille immagini d´epoca che raccontano la guerra in una sessantina di pannelli e la novità di una collezione con 300 libri di Ernest Hemingway, alcuni dei quali illustrati da Pablo Picasso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE LUCA VIA CA ' ERIZZO, 19 - 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) - 0424 529035 - INFO@VILLACAERIZZOLUCA.IT - WWW.MUSEOHEMINGWAY.IT